

SCUOLA: INSEDIAMENTO COMMISSIONI E RIUNIONE PRESIDENTI

Maturità, domani i primi passi ufficiali

Domani si insedieranno le 262 commissioni degli esami di maturità; alle ore 16, presso l'istituto "Dante Alighieri" di Catania, Raffaele Zanolì (direttore dell'Ufficio scolastico provinciale e vice dell'Ufficio scolastico regionale), riunirà tutti i presidenti delle commissioni. L'obiettivo Zanolì è quello di affrontare i vari criteri dell'andamento degli esami, con la direttiva, nei limiti del possibile, di seguire il medesimo metro per quanto concerne la valutazione degli allievi.

Zanolì inizierà il lavoro di sostituzione di

presidenti e commissari che per vari motivi non si presenteranno. Verranno nominati dirigenti scolastici e commissari che pur avendo inoltrato domanda per essere nominati, sono stati esclusi dal Miur. Come è noto, ogni anno la percentuale degli assenti è alta.

Inoltre i funzionari degli ex provveditorati agli studi, Benigno, Lipari e Toscano concluderanno tutti gli adempimenti per il regolare avvio dell'esame di maturità, mentre il 19, data di inizio degli esami, tre ispettori nominati da Zanolì (Bruno, Lombardo e Torrisi) inizieranno a

occuparsi della consulenza e delle problematiche che come ogni anno si presenteranno.

Come abbiamo rilevato in precedenza, la novità di quest'anno è costituita dal plico telematico: in pratica viene superato il tradizionale passaggio delle buste sigillate, contenenti le varie tematiche, per mettere la commissione al lavoro in tempo reale tramite internet, sperando così di fugare le solite dicerie che ogni anno sorgevano su eventuali "spionaggi" e fughe di notizie.



MARIO CASTRO MATURITÀ, QUEST'ANNO TRACCE ONLINE

ORGANIZZATO DALLA CGIL

Lavoro e sostegno al reddito oggi incontro con Camusso

"In Sicilia e a Catania: sostenere il reddito e creare il lavoro" è il tema del dibattito al quale parteciperà il segretario generale della Cgil Susanna Camusso, fissato per oggi, alle 10 all'hotel Sheraton di Acicastello. Partecipano: Angelo Villari (segretario Cgil Catania); Michele Pagliaro (segretario Cgil Sicilia); Ivan Lo Bello (vice presidente nazionale Confindustria); Salvatore Bonura (presidente Cna). Modera i lavori il giornalista Rai, Antonello Carbone. «Susanna Camusso torna ancora una volta a Catania e la sua partecipazione a quest'evento - spiega Villari - dimostra il grande interesse della Cgil nazionale per la Sicilia e la città di Catania in particolare. Questa sarà l'occasione per dare il via ad una nuova fase, sulla base delle nostre proposte, ma anche in coincidenza con la nuova ripartenza della vita amministrativa della città. Ci sono almeno tre elementi che ci inducono a ben sperare: il rinnovato rapporto unitario con gli altri sindacati, l'accordo nazionale con le associazioni degli imprenditori, la probabile sinergia nell'immediato futuro tra Governo nazionale, regionale e amministrazione comunale».

Consumatori e natura



La campagna. Ieri mattina blitz dell'associazione nel mercato storico «per sensibilizzare sulla tutela degli insetti impollinatori»

Greenpeace: «Salviamo le api»

Fera 'o luni. Sos a cittadini e commercianti: «Aiutateci a combattere le multinazionali dei pesticidi-killer»

Travestiti da api, questa mattina i volontari di Greenpeace Gruppo Locale di Catania hanno fatto visita alla "Fera 'o luni" con un appello: «Salviamo le api». In 26 città italiane le api attiviste di Greenpeace hanno portato il loro messaggio a consumatori e commercianti per ricordare che la gran parte del cibo di cui necessitiamo dipende direttamente dall'opera di impollinazione delle api, e che loro e gli altri insetti impollinatori sono a rischio a causa di pesticidi e pratiche agricole di stampo industriale.

«Le evidenze scientifiche sulle conseguenze dei pesticidi più dannosi per le api sono chiare. Non possiamo permetterci di perdere le api e il resto degli impollinatori naturali: l'Italia e gli altri Paesi europei devono agire per vietare queste sostanze killer», afferma Federica Ferrario, responsabile campagna Agricoltura Sostenibile di Greenpeace. «La drastica riduzione delle api è solo un sintomo di un sistema agricolo che ha fallito, basato sull'uso intensivo di prodotti chimici e ostaggio degli interessi di potenti multinazionali come Bayer e Syngenta. Incrementare subito metodi agricoli sostenibili è l'unica soluzione a lungo termine per salvare le api e l'agricoltura in Europa».

Sul sito www.salviamoapi.org, Greenpeace ha lanciato una petizione indirizzata al ministro delle Politiche agricole, Nunzia De Girolamo. Le richieste: vietare l'uso dei pesticidi dannosi per api e impollinatori a cominciare dai sette più pericolosi (clothianidin, imidacloprid, thiametoxam, fipronil, clorpirifos, cipermetrina e deltametrina), adottare piani d'azione per gli impollinatori al fine di sviluppare pratiche agricole non dipendenti da prodotti chimici e incrementare la biodiversità in agricoltura. Il legame tra api, agricoltura e

cibo che portiamo sulle nostre tavole è molto stretto.

Fino al 35% della produzione mondiale di cibo dipende dal servizio di impollinazione naturale offerto da questi insetti. Delle 100 colture da cui dipende il 90 per cento della produzione globale di cibo, 71 sono legate al lavoro di impollinazione delle api. Solo in Europa, ben 4 mila varietà agricole dipendono dalle api. Il drammatico calo complessivo delle api è il risultato di molteplici fattori, ma in particolare alcuni pesticidi, fra i quali i neonicotinoidi, rivestono il ruolo di veri e propri killer.



Api-attiviste Alcune volontarie di Greenpeace, travestite da api, così come in altre 25 città italiane hanno fatto spiegato ai catanesi l'importanza dei metodi agricoli sostenibili

CONFRONTO FRA RICERCATORI CATANESI E SPAGNOLI

Le armi hi-tech contro il virus "Tristeza"

La Sicilia e la Spagna, nell'ambito della ricerca scientifica, hanno in comune anche la lotta al virus della "tristeza" degli agrumi. Nella nostra isola questa patologia colpisce una rilevante superficie agrumicola, causando gravi danni all'intera filiera produttiva. Al fine di poter avviare un concreto ponte di collaborazione e un proficuo scambio di conoscenze, il Parco Scientifico e Tecnologico (Pst) della Sicilia - presieduto da Marco Romano - ha ospitato ieri venerdì pomeriggio due illustri ricercatori spagnoli dell'Istituto Valenciano de Investigaciones Agrarias (Ivia), Mariano Cambra e Maria Lopez, che hanno guidato nella penisola iberica la strategia per la soluzione del problema "tristeza". Essi hanno tenuto un seminario tecnico all'interno del progetto di ricerca "Genomica funzionale, miglioramento genetico e innovazione per la valorizzazione dei prodotti della filiera agrumicola".

I due esperti hanno preso visione del "Lab on Chip", il kit diagnostico per la caratterizzazione degli isolati di Ctv (Citrus Tristeza Virus), messo a punto nei laboratori del Parco, grazie al progetto coordinato dal prof. Antonino Catara e sviluppato in collaborazione con la StMicroelectronics. Il chip di appena 2 centimetri permette infatti di valutare non solo la presenza del virus, ma anche il suo grado di aggressività rispetto alla pianta ospite. La sua portata rivoluzionaria - grazie agli studi dei

ricercatori Alessandro Lombardo e Grazia Licciardello - è dovuta al fatto che il chip consente di confrontare il ceppo presente nella pianta con tutti i genomi del virus sequenziati nel mondo, circa 40, in un lasso di tempo di tre ore, a fronte dei sei mesi necessari con il saggio su piante indicatrici, e a un costo di gran lunga inferiore.

Il prof. Cambra ha affermato che di «la soluzione al virus della tristeza in Spagna è stata possibile grazie a sperimentazioni e progetti sviluppati nell'arco di quarant'anni. Le strategie promosse, in termini di riorganizzazione della ricerca e dei servizi hanno consentito di dare vita a una agrumicoltura moderna e dinamica. La tecnologia del Parco siciliano ha tuttavia un valore aggiunto perché apporta benefici ai servizi fitosanitari, ai vivaisti e ai produttori. Ritengo quindi importante avviare una collaborazione tra i due Paesi per l'utilizzo del Lab on Chip».

La sinergia Sicilia-Spagna si rafforza anche nel campo del "greening", la malattia causata da un batterio che sta decimando gli agrumeti di molti Paesi. «Nell'area del Mediterraneo - ha spiegato la ricercatrice Lopez - il greening non si è ancora introdotto ma la ricerca scientifica è già all'opera per adottare misure di prevenzione. Insieme con i colleghi siciliani auspichiamo la creazione di una task force multinazionale per limitare il più possibile l'emergenza».

VIALE MARCO POLO

Tamponamento a catena con una minicar: traffico in tilt

Lunghe file, nella tarda mattinata di ieri, lungo la circonvallazione, subito dopo la rotatoria che conduce al Villaggio Dusmet e in direzione Ognina. Ciò a causa di un tamponamento a catena, che ha visto coinvolta, come sempre più spesso accade, una minicar. Per fortuna non ci sono stati feriti gravi, ma la minicar ha riportato danni molto seri. Sul posto sono intervenuti, per i rilievi di rito, i vigili urbani.

SIAP

«Per fortuna ci sono i Condor, purtroppo sono in pochi»

Il Siap, attraverso il segretario provinciale Tommaso Vendemmia, ha inviato una nota in cui ricorda ai cittadini che possono avvalersi della operatività dei Condor (nella foto). «Questi poliziotti, che lavorano in motocicletta con colori di serie e in abiti "civili" - si legge - forse sono quelli che corrono maggiori



rischi, determinati dalla loro non riconoscibilità. Sono degli investigatori, ma un po' speciali, infatti, la loro caratteristica sta nel fatto che riescono a riconoscere qualsiasi criminale sul territorio; sono una banca dati vivente, il che permette loro di essere immediatamente reattivi ed efficaci. Sono decine gli interventi e gli arresti effettuati dai Condor, che hanno la peculiarità di prevenire e interrompere l'azione criminosa o assicurare alla giustizia immediatamente il delinquente, ma sono altrettanto abili a seguirne le tracce e reprimere gli autori dei reati. I cittadini o commercianti che sospettano di essere seguiti dopo un prelievo o che sospettano di individui in attesa davanti all'esercizio commerciale, non abbiano timore di chiamare il 113 ed esternare ai Condor i loro sospetti: in maniera invisibile caleranno sulla loro preda, assicurandola alla giustizia. L'unica pecca, è che sono in pochi».

Csve, la legalità corre sulle linee dell'Amt

Sono svariate le attività nell'ambito della legalità che ultimamente hanno impegnato il Csve (Centro servizi volontariato etneo) e diverse organizzazioni di volontariato.

Recente è la diffusione dello spot dell'associazione Cives Pro Civitate sugli autobus di alcune linee urbane dell'Azienda municipale trasporti di Catania. Si tratta della campagna di sensibilizzazione "Col contributo di ognuno cresce la legalità!", iniziata con manifesti affissi in sette comuni della provincia di Catania e proseguita con megaposters piazzati in città. Lo spot, che i promotori vorrebbero diffondere nelle emittenti televisive siciliane, è stato intanto accolto favorevolmente da diversi CoReCom (Comitati regionali per le comunicazioni), ai quali l'associazione si è rivolta. Il video, visibile su Youtube e Vimeo, per la regia e il montaggio di Rosario Marco Amato, vede la partecipazione del noto attore Enrico Guarnieri, e ha partecipato, unico dalla Sicilia, al concorso Onp Award 2012, indetto dalla Fondazione Pubblicità Progresso, risultando 14° su 42 concorrenti.

Cives Pro Civitate ha inoltre ottenuto l'inserimento all'interno dei "programmi per l'accesso" della Rai: martedì 11 è stata protagonista su Rai3 Calabria, dove è stato trasmesso anche lo spot, e prossimamente andrà in onda su Rai3 Sicilia. La domanda di accesso è stata accettata in Campania, mentre dalla Puglia si attende la riunione del Co. Re. Com per conoscerne l'esito.

«Riteniamo - afferma Giuseppe Lo Bello, presidente dell'associazione - che lo spot possa contribuire al risveglio delle coscienze dei cittadini circa l'essenziale, inderogabile esigenza di abbandonare tutti i comportamenti devianti e illegali, comprese alcune tipologie affrontate nello spot: guida spericolata, uso di droghe, alcolismo, dispregio dell'ecologia, violenza sulle donne, imposizione del "pizzo"».

La stessa Cives Pro Civitate ha preso parte alla giornata della memoria del 23 maggio a Palermo, insieme con le altre decine di volontari di numerose organizzazioni che hanno aderito all'invito del Vol. Si., federazione dei coordinamenti di volontariato siciliano.

Fitto anche il calendario di attività della rete tematica sulla legalità e responsabilità, promossa e sostenuta dal Csve, che, forte di un'esperienza consolidata di dieci anni, ha svolto nelle scorse settimane un percorso con numerosi incontri nelle scuole, lo spettacolo didattico teatrale "La madre dei ragazzi", giochi tematici, laboratori di animazione in quartieri a rischio e, anch'essa, la partecipazione al "memorial day" di Palermo.

CORSO PER IL PERSONALE DEL POLICLINICO-OVE

La lingua inglese in corsia

Corso residenziale in lingua inglese dell'Azienda Policlinico di Catania rivolto a primari, medici, tecnici e infermieri ospedalieri e docenti universitari, allo scopo di favorire l'aspetto comunicativo con gli stranieri, si è svolto nell'auditorium "Mazzeo" del Policlinico dal titolo "English as a host for foreign patients: Strategie per facilitare la comunicazione tra paziente straniero e professionista sanitario". L'accoglienza è uno dei principali fattori che concorrono a determinare la qualità percepita dal paziente quando arriva in ospedale, mentre l'inglese rappresenta lo strumento linguistico indispensabile per un corretto rapporto tra utente, personale sanitario e amministrativo. Responsabili scientifici sono stati il prof. Vito Leanza (docente di Ginecologia ed Ostetricia dell'Università di Catania e responsabile dell'unità operativa di Urologia del S. Bambino) e la prof. Elisa Marchese (direttore dell'Unità operativa di Patologia clinica del S. Bambino). «Il corso - spiega Leanza - è stato particolarmente gradito a tutti i partecipanti in quanto l'argomento trattato è attinente alle esigenze socio-sanitarie della popolazione straniera in Italia apprezzando, in modo particolare, l'adeguata "medical terminology" utilizzata durante il corso». «Obiettivo del corso - ricorda Marchese - è stato quello di fornire gli strumenti base per un colloquio che consenta di raccogliere informazioni anamnestiche, per indirizzare il paziente all'appropriato piano terapeutico in lingua inglese». Il tutor è stato la dottoressa Rosalia Inzerillo, coordinatore sanitario dell'Aou Policlinico-Ove: «Mi ha colpito particolarmente l'interesse e l'entusiasmo di tutti i partecipanti». Le lezioni sono state tenute nei tre giorni dal prof. Salvatore Sciarretta, docente di lingua inglese al corso di laurea magistrale di Medicina e Chirurgia, di Scienze infermieristiche ed ostetriche, dell'Università di Catania, il quale ha magistralmente affrontato gli argomenti in programma. Concludendo ha osservato: «L'entusiasmo mostrato dai corsisti mi ha lusingato consentendomi di interagire, con tutti i partecipanti, in lingua inglese, riscuotendo un successo inaspettato».

LELLA BATTIATO